



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / Fasc. 8.319.2/2021 SS-PNRR

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mase.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mase.gov.it

Alla Società Sunco Sun Red S.r.l.
suncosunredsr1@legalmail.it

Oggetto: **[ID: 12387] ADRIA (RO):** nuovo impianto integrato agri-voltaico da realizzarsi nel comune di Adria (RO) denominato “Impianto agrivoltaico Adria Bellombra” e con una potenza nominale di 39.195kWp.
Procedimento ai sensi dell'art. 23, del D.lgs. 152/2006 VIA
Proponente: Sunco Sun Red S.r.l.
Richiesta di documentazione integrativa

E.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza
(SABAP-VR)
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP*

Al Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP*

Alla Regione Veneto
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto
Giuridico e Contenzioso
valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Alla Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Al Comune di Adria
csadria.segreteria-protocollo@pec.it

In riferimento al progetto in argomento, consultata la documentazione presentata dal Proponente e pubblicata dal MASE sull'apposita piattaforma web, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10830/16171>, si rappresenta quanto segue in merito alla **necessità di acquisire ulteriore documentazione, integrativa degli elaborati progettuali presentati.**, ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.lgs n.152/2006 e ai fini della compiuta espressione del parere di competenza.

Sintetica descrizione (non esaustiva) dell'intervento evinta dalla documentazione predisposta dal proponente e pubblicata sul sito del MASE.

Secondo quanto riportato nell'istanza presentata dal Proponente, «Il progetto è localizzato nella Regione Veneto, nel Comune di Adria (RO) e prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di picco complessiva pari a 39,19 MWp (con



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

una produzione di circa 56,97 GWh/anno) e contestuale utilizzo agricolo delle superfici (tipologia “agrivoltaico”). La componente energetica del progetto prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico a inseguimento monoassiale a doppia vela, costituito di generatori ubicati a terra per un totale di n° 58.500 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino. La componente agro-ambientale del progetto prevede invece la perpetuazione dell’uso agricolo delle aree di progetto, con il rafforzamento della filiera agricola e ambientale locale attraverso:

- il miglioramento dell’attuale conduzione agricola del fondo con mantenimento della gestione biologica, attraverso un piano di gestione agronomica orientato ai principi dell’agricoltura conservativa e con tecniche riferibili all’agricoltura di precisione, finalizzato a incrementare la biodiversità, garantire maggiore equilibrio dei fabbisogni idrici nel tempo, valorizzare il paesaggio agrario, tutelare il suolo dall’erosione, migliorare progressivamente la fertilità e la quantità di carbonio organico del terreno e assicurare, a parità di condizioni, una resa maggiore;
- la piantumazione di fasce vegetate e realizzazione di quattro aree boscate con specie arboreo-arbustive autoctone, che contribuiranno a ridurre l’effetto percettivo, aumentare la biodiversità e tutelare gli elementi identitari del paesaggio. La messa a dimora di tali specie contribuirà inoltre ad incrementare le zone rifugio a livello locale, fornire una maggiore diversificazione ecologica e potenziare la presenza di corridoi ecologici di interconnessione, per facilitare gli spostamenti della fauna locale e dell’avifauna terricola stanziale».

Localizzazione

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Relazione paesaggistica, elaborato DJ230012-ADR_E-RPG0-00_Relazione_Paesaggistica_signed] «L’area, identificata per l’installazione dell’impianto agrivoltaico “Adria Bellombra”, è localizzata nel comune di Adria, in provincia di Rovigo (RO). [...] **L’area catastale disponibile per il progetto ha un’estensione pari a 73,22 ha, mentre l’area di impianto, delimitata dalla recinzione perimetrale, misura 61,5 ha** (di cui 31,42 ha nella porzione Nord e 30,04 ha nella porzione Sud). Nello specifico, la porzione a Nord, costituita da un unico lotto, si trova (da baricentro a baricentro, rispetto agli abitati più prossimi) a circa 0,7 km Ovest da Corcrevè (frazione di Adria), a 3,5 km Sud da Baricetta (frazione di Adria), a 4,1 km Sud-Ovest dal comune di Adria, a 8 km Est da Gavello, 12,3 km Sud-Ovest dal comune di Cavarzere, e a 13,50 km Ovest dal centro abitato di Loreo. La porzione a Sud, suddivisa in tre lotti, si trova a 3,0 km dal confine con l’Emilia-Romagna e dista circa: 1,6 km Nord dal comune di Papozze; 2,7 km Ovest dal comune di Corbola e 4,8 km Est dal centro abitato di Villanova Marchesana. [...] Il sito di impianto è raggiungibile a livello sovralocale dalla Strada Regionale 495 e dalla Strada Provinciale 39 (da Nord-Est) e dalla Strada Provinciale 33 (da Sud). A livello locale le aree di impianto a Sud sono raggiungibili dalla strada S. Giacomo, che attraversa frazione Bellombra. L’area di impianto a Nord risulta facilmente raggiungibile dalla SP62 “via Goresina Superiore”, che attraversa la frazione Corcrevè.

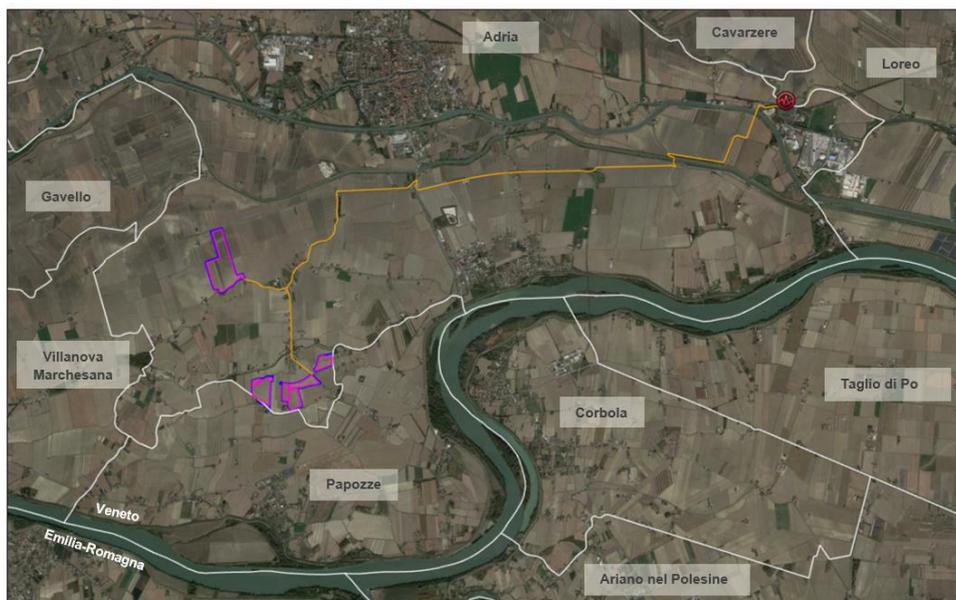


Fig. 1 Localizzazione dell’area di intervento e relative opere di rete su foto satellitare. Linea blu= superficie catastale; linea magenta=area di impianto; linea arancione=cavidotto di connessione; puntalino rosso= punto di connessione alla SE “Adria Sud” (Fonte cartografica di base: Google Earth).



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

[...] l'area di progetto si inserisce in un brano territoriale pianeggiante a destinazione agricola, nelle vicinanze di due frazioni di Adria (Bellombra e Corcrev). All'interno della trama agricola della macroarea, frutto delle opere di bonifica iniziate nel XVII secolo, la presenza dell'uomo si esplica anche nella presenza di elementi tecnologici come linee elettriche, impianti fotovoltaici, ancorch di esigue dimensioni e in una ramificata rete di strade, che rappresenta l'articolato sistema di collegamento tra i vari centri abitati del rodigino.

La componente agricola, tipica della zona,  costituita principalmente da colture erbacee di pieno campo.

L'area di progetto, nello specifico,  attualmente adibita alla coltivazione di erba medica da foraggio, in avvicendamento a frumento duro da granella e girasole, rotazione che sar mantenuta anche a impianto realizzato, con una diversificazione colturale e con il mantenimento della conduzione in regime biologico, (...).

Caratteristiche progettuali

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Relazione paesaggistica, elaborato *DJ230012-ADR_E-RPG0-00_Relazione_Paesaggistica_signed*], «Il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto di produzione agro-energetica sostenibile (c.d. "agrivoltaico") installato a terra, con una potenza di picco complessiva pari a 39,195 MWp (produzione di circa 56,97 GWh/anno) e contestuale uso agronomico delle superfici. [...] L'impianto sar costituito da:

- i) n 58.500 moduli bifacciali in silicio monocristallino installati su strutture modulari fisse installate a terra e fissati su strutture di sostegno in acciaio zincato opportunamente dimensionate, per resistere alle raffiche di vento e infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione (senza l'utilizzo di materiali cementizi);
- ii) n 101 inverter di stringa;
- iii) n 2 cabine AT di smistamento;
- iv) n 11 cabine di trasformazione;
- v) n 2 cabine MT;
- vi) n 2 trasformatori AT/MT.

La superficie di progetto  di circa 61,5 ha (su complessivi 73,22 ettari catastali, nella disponibilit del Proponente).

Nello specifico, saranno installati i seguenti componenti principali:

Moduli Fotovoltaici

- Numero di moduli collegati in serie: 30
- Numero di stringhe: 1.950
- Numero totale dei moduli fotovoltaici: 58.500

Inverter

- Numero complessivo: 11

Locali tecnici

 prevista la realizzazione di:

- n. 11 cabine di trasformazione
- n. 2 aree di trasformazione AT/MT, costituite da:
 - n. 1 cabina MT
 - n. 1 cabina AT di smistamento
- n. 1 trasformatore AT/MT

L'impianto, suddiviso in sei aree recintate, in base a quanto previsto dalle STMG di Terna (codici pratica 202301974 e 202301975) sar connesso alla rete a 36 kV di Terna con collegamento in antenna su un futuro ampliamento a 36 kV della Stazione Elettrica (SE) della RTN a 380/132 kV denominata "Adria Sud".

[...] La componente agronomica del progetto prevede di distribuire la rotazione colturale su due fondi (lotto a Nord e lotti a Sud), attraverso la coltivazione di un medicaio stabile a Nord e un avvicendamento colturale di specie erbacee e cerealicole a Sud, alternando la coltivazione di graminacee (i.e. orzo, loietto, sorgo) e leguminose (i.e. pisello proteico, favino), per poi invertire la rotazione tra i due fondi ogni quattro anni. Su una porzione del fondo a Sud si prevede inoltre di inserire nella rotazione la coltivazione della barbabietola (in luogo dell'orzo).

Al quinto anno i terreni del fondo Sud saranno coltivati stabilmente a erba medica per almeno quattro anni, mentre il fondo Nord sar adibito all'avvicendamento colturale previsto per il fondo Sud».





Fig. 2 Layout dell'area di intervento

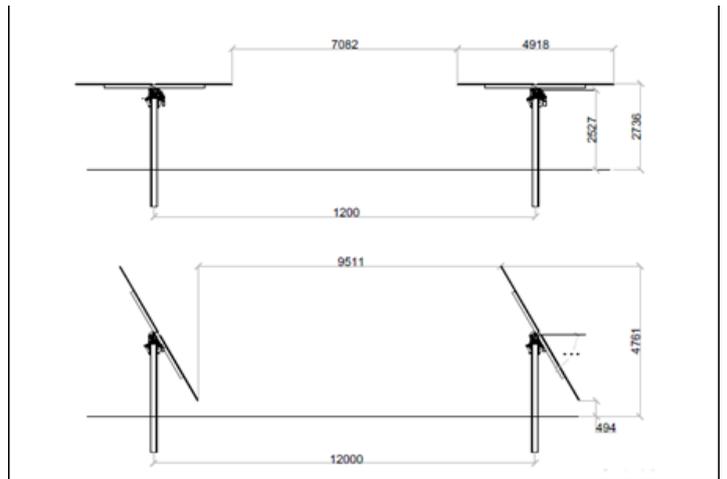


Fig. 3 Sezione tipo delle stringhe fotovoltaiche

Contesto paesaggistico e sistema di valori dell'area di intervento

Secondo quanto riportato dal proponente [Cfr. Relazione paesaggistica, elaborato *DJ230012-ADR_E-RPG0-00_Relazione_Paesaggistica_signed*], ai sensi del PTRC adottato nel 2013, l'area di intervento ricade nell'Ambito di Paesaggio 14 "Arco costiero adriatico, Laguna di Venezia e Delta del Po", per il quale sussiste, a livello preliminare, il Piano Paesaggistico d'Ambito "Arco Costiero Adriatico – Laguna di Venezia e Delta del Po", di cui sono stati adottati il Documento preliminare e il Rapporto ambientale preliminare.

«[...] Il PPRA "Arco costiero Adriatico – Laguna di Venezia e Delta del Po" individua nell'Ambito oggetto di piano i seguenti sistemi di valori:

- le ville venete;
- i parchi e giardini di rilevanza paesaggistica;
- i forti e manufatti difensivi;
- le archeologie industriali;
- le architetture del novecento;
- le isole minori della laguna di venezia;
- le zone umide.

[...] In riferimento alle *Ville* analizzate, si rappresenta che quelle attualmente non in stato di abbandono sono tutte localizzate a distanze superiori ai 2 km rispetto alle aree di progetto.

[...] All'interno della provincia di Rovigo risulta essere presente una sola Villa - *Villa Badoer* -, a circa 30 km Ovest dal sito di progetto nel comune di Fratta Polesine.

[...] si specifica che le aree di progetto sono localizzate a distanze superiori ai 3 km rispetto ai *Giardini* segnalati dal PTRC.

[...] gli unici manufatti difensivi presenti nella provincia di Rovigo sono localizzati pressoché tutti nell'intorno di Rovigo.

Per quanto riguarda l'archeologia industriale, attualmente risultano segnalati solo 4 reperti in provincia di Rovigo: l'idrovora di Campagna Vecchia Inferiore, ubicata nel comune di Adria a circa 5 km Nord-Est dal sito di progetto; l'ex zuccherificio, nel comune di Rovigo a circa 19 km Nord-Ovest dall'area di studio; l'idrovora di Ca' Vendramin, nel territorio comunale di Taglio di Po a circa 20 km Sud-Est dall'area di progetto e le fornaci Totti ed Etna, ubicate a Villanova Marchesana a circa 5 km Sud-Ovest dal sito di progetto.

Attualmente risultano segnalate 7 *Architetture del Novecento*: il gruppo rionale di Bellombra, a circa 500 m Nord e Sud dal sito di progetto; la nuova conca di navigazione e il gruppo rionale di Baricetta, ubicati in frazione Baricetta a circa 3 km Nord-Ovest dall'area di studio; il Teatro Comunale, la Chiesa di Sant'Andrea e la scuola primaria "Vittorino da Feltre", a circa 4 km Nord-Est dall'area di progetto e l'edificio del Dopolavoro aziendale dello Zuccherificio, ubicato in frazione Bottrighe a circa 3 km Est dal sito di progetto. A tal riguardo, si rappresenta che sono state svolte approfondite analisi dei margini visivi (cfr. Elaborato "E-ARS0"), il cui output ha consentito di definire i necessari interventi di mitigazione visiva (cfr. Elaborato "E-MAA0")».



Inquadramento delle aree ai sensi del DL 199/2021

Secondo quanto riportato dal Proponente [Cfr. Relazione di inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i., Elaborato DJ230012-ADR_E-QDA0-00_Inquadramento_aree_D_L_199-2021_e_smi_signed], «Sulla base dei criteri che individuano tali aree, su una superficie di impianto recintata pari a 61,5 ha, [...] una superficie di 16,23 ha ricade entro una distanza di 500 m da zone a destinazione industriale/produttiva (Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 1). Infine, fermo restando la sussistenza di atti, notifiche, decreti sui beni/siti di interesse individuati nel presente approfondimento, non noti agli scriventi, le aree esterne alle perimetrazioni della zona industriale, di estensione pari a circa 45,27 ha, si collocherebbero al di fuori delle fasce di rispetto di 500 metri, tracciati da beni sottoposti a tutela, ai sensi della Parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater)».

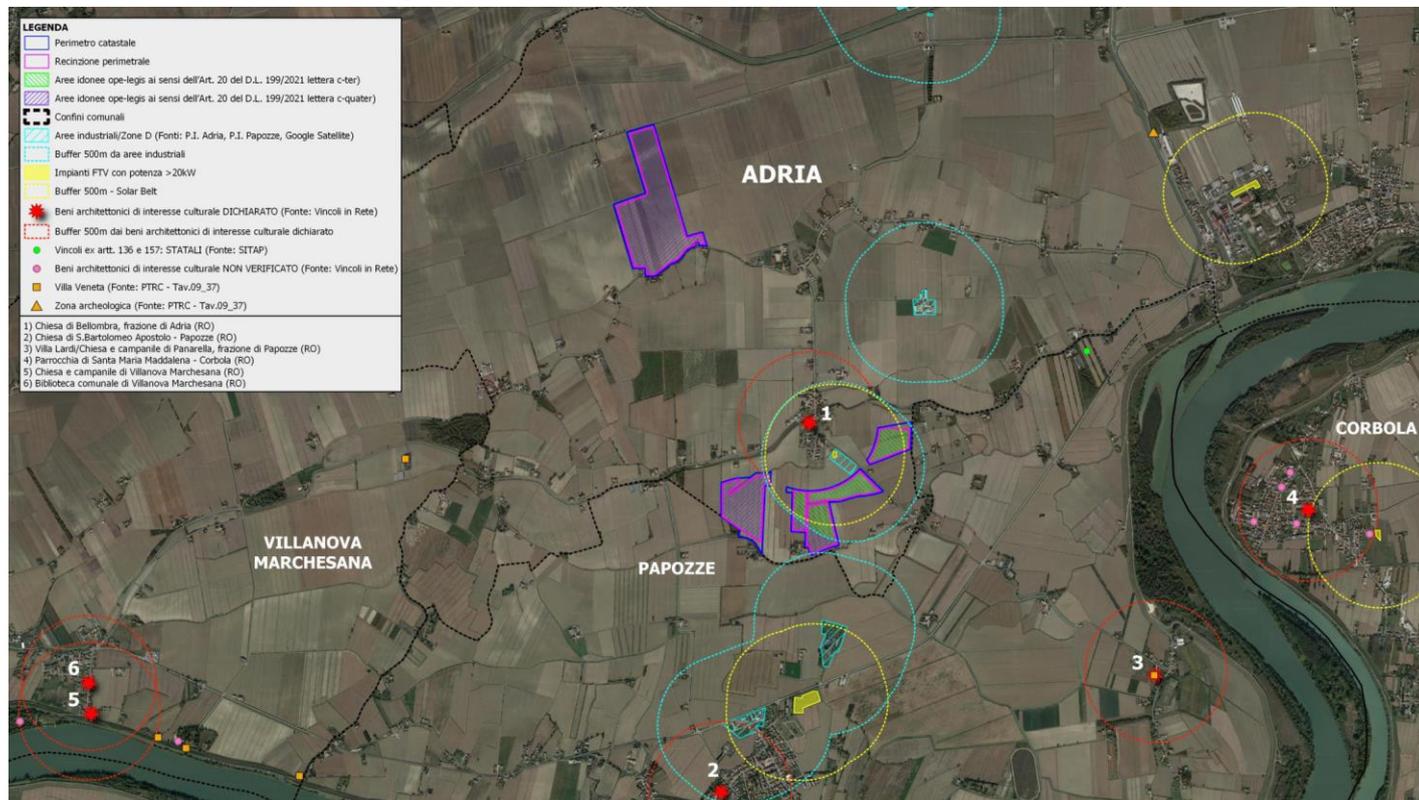


Fig. 3 Zonizzazione delle aree idonee ope legis di cui al comma 8 dell'art. 20 del D.L. 199/2021. «Evidenziate dalla retinatura verde le superfici di progetto localizzate entro un raggio di 500 m dall'area produttiva, individuata dal Piano degli Interventi di Adria, in giallo gli impianti fotovoltaici già realizzati (e relativo buffer di 500 m) e in azzurro le aree industriali (con relativo buffer di 500 m). I puntalini in rosso rappresentano i Beni/siti di interesse (tutelati ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42) censiti attraverso una ricognizione bibliografica e cartografica, dai quali sono stati considerati i 500 m di buffer. L'area di progetto risulterebbe pertanto IDONEA OPE LEGIS ai sensi dell'Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-quater) | Distanza maggiore di 500 m da beni della parte II oppure dell'art. 136 del D.lgs. 42/2004 e ai sensi dell'Art. 20 del D.L. 199/2021 lettera c-ter) punto 1 | Entro un buffer di 500 m tracciato da zone a destinazione industriale» [Cfr. Relazione di inquadramento aree D.L. 199/2021 e s.m.i., Elaborato DJ230012-ADR_E-QDA0-00_Inquadramento_aree_D_L_199-2021_e_smi_signed].

Al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:

1) Si chiede di approfondire lo stato *ante* e *post-operam* dell'intervento attraverso fotosimulazioni realistiche e nelle migliori condizioni di luce, da punti di vista dinamici lungo le principali direttrici di fruizione del contesto, con particolare riguardo verso quelle che delimitano gli ambiti individuati dal progetto.

La documentazione deve essere corredata da una cartografia con indicazione dei punti di ripresa.

2) Si chiede di approfondire **una soluzione progettuale che:**



MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

a) tenga conto delle indicazioni e delle previsioni della pianificazione vigente per la valorizzazione delle peculiarità di natura paesaggistica del contesto in cui si inserisce l'intervento, quali, in particolare, quelle relative a:

- PTRC, tav. 01a *Usa del Suolo*
 - Aree ad elevata utilizzazione agricola (art. 10 NTA);
- PTCP di Rovigo, tav. 3-2/3 *Sistema ambientale naturale*
 - Sistemi storico-ambientali minori (art. 115);
 - Siepi e filari di particolare rilevanza ambientale e naturalistica (art. 28 NTA);
- PTCP di Rovigo, tav. 4 – 2/3 a *Mobilità lenta, itinerari ciclabili e vie navigabili*
 - Corridoio di pregio paesaggistico-ambientale
 - corridoio della rete di raccordo (art. 44 NTA);
 - Itinerario ciclabile
 - proposta di itinerario della rete di raccordo (art. 44 NTA);
- PTCP di Rovigo, elaborato XII, *Patrimonio storico architettonico*
 - Principale direttrice di sviluppo storico degli insediamenti (art. 106 NTA);
- PAT del Comune di Adria, *Carta delle invariati*, tav. 2b
 - Ambiti di interesse paesaggistico (art. 17 NTA)
 - Principali filari e siepi del paesaggio agrario (art. 17 NTA)
 - sistema del paesaggio fluviale (art. 15 NTA);
- PAT del Comune di Adria, *Carta delle trasformabilità: azioni strategiche, valori e tutele*, tav. 4b
 - Percorsi della mobilità sostenibile (art. 33 NTA);
 - Relazione visiva (sguardo ampio) (art. 36 NTA);
- PI del Comune di Adria, *Sistema paesaggistico-ambientale*, Tav. 02
 - Ambiti di interesse paesaggistico (art. 52 NTA);

Si chiede di approfondire, in particolare, la coerenza del progetto con gli indirizzi e le direttive per gli elementi e i sistemi su menzionati che si relazionano e interferiscono con le aree di progetto, anche considerando **un arretramento delle aree di progetto dalle direttrici di fruizione del territorio con cui confinano** (in particolare: la **SP 62**, la **SP 39**, la **Str. San Giacomo**) qualificate come itinerari di interesse paesistico e interessate da con visuali di valore.

b) garantisca la disposizione dei pannelli fotovoltaici completamente al di fuori della fascia di rispetto dello Scolo di Crespino con la precedenza della barriera di mitigazione arborea e arbustiva.

c) preveda la realizzazione delle quattro aree boscate e delle fasce/aree vegetate con specie arboreo-arbustive autoctone, lungo l'intero perimetro dell'impianto (sia a Nord a Sud), con soggetti arborei tali da nascondere completamente l'altezza dei pannelli fotovoltaici e della recinzione di tutti i lotti.

d) preveda l'utilizzo di pannelli fotovoltaici del tipo non riflettente in superficie.

La soluzione alternativa proposta, completa delle modifiche richieste, dovrà essere corredata da fotosimulazioni *ante* e *post operam* da punti di vista dinamici lungo le direttrici di fruizione del territorio che confinano con le aree di progetto.

La documentazione richiesta dovrà essere corredata da una relazione in cui il proponente rappresenti come ha inteso riscontrare la richiesta effettuata da questo Ufficio.



Si rimane in attesa della documentazione integrativa richiesta che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (alla DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC in indirizzo) per garantire il necessario coordinamento del procedimento ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006 e la prevista tempestiva pubblicazione da parte del MASE sul sito dedicato al procedimento.

Infine, al fine di ottimizzare i tempi necessari alle rispettive valutazioni, oltre che a questo Ufficio, la Società proponente ha facoltà di trasmettere quanto richiesto anche alla Soprintendenza ABAP territoriale in indirizzo (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza: sabap-vr@pec.cultura.gov.it).

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella 
Responsabile della U.O.T.T. n. 8- Servizio V DG-ABAP
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
Dott. Massimo Castaldi

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE del Servizio V
(Dott. Massimo CASTALDI)
(*) rif. delega nota prot. n. 10368 del 04/04/2024



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it